

LA BELLEZZA DI VIVERE I COMANDAMENTI PUNTANDO SEMPRE AL MASSIMO

Dalla legge sgorga la vita

situata in (2) Ovolars	ARANO SCOLUSTICO 19 42 . 19 42 . M. AND THAN THAN THE ARM SCHOOL STAND THAN THE ARM SCHOOL STAND THE ARM SCHOOL ST	1° trim.
MATERIE	Julie Just c. Just c. Mario	3° trim.
Religione	30 0 Mice Suffice buono buono buono buono	SI ATTESTA
Disegno e bella scrittura . Lettura espressiva e recitazione .	30 0 suce interfer induffic surve burno burno	che la scolar a Carnier Esta
Ortografia	Il'a Suone mon Il: 111:	stat e promoss a
Aritmetica e contabilità Nozioni varie e cultura fascista	1203 Suffice Suffice Suffice Suffer	alla (11) classe
Geografia	31 e 910CL	ha completato gli studi del

"Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli."

(Matteo 5,17-37)

Fatta la legge trovato l'inganno, dice un proverbio molto caro a tutti noi italiani. Quanto è antipatica la legge! E quanto ci riempie di soddisfazione trovare un modo furbo per aggirarla e continuare a fare quello che ci pare! Mai come in questo tempo la legge viene percepita come qualcosa di pesante, ingiusto, costrittivo. Non è sempre stato così. Oggi però è cambiata radicalmente la concezione che l'uomo ha di se stesso e della propria libertà.

Oggi desideriamo essere liberi di fare qualsiasi cosa. Di sperimentare ogni novità. Di non avere nessun legame. Quando in realtà la nostra stessa natura umana non può fare a meno di limiti, di leggi che regolano il nostro stare al mondo. La nostra storia ci colloca in un preciso contesto, in un luogo, con delle relazioni, con delle cose da fare: tutto questo da un lato mi limita, dall'altro mi definisce, mi permette di essere me stesso. Se non avessi dei limiti, delle leggi, semplicemente non potrei resistere!

La mia autentica libertà non è la possibilità di fare tutto, ma la saggezza di scegliere il meglio. "Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male, a ognuno sarà dato ciò che lui piacerà", così scrive il libro del Siracide (cap. 15), ricordandoci che il senso della nostra libertà è portarci verso la vita: "se vuoi osservare i comandamenti di Dio essi ti custodiranno, se hai fiducia in lui anche tu vivrai".

La legge dunque è una dimensione fondamentale della nostra vita. Essa però nasconde un rischio. Davanti alla legge uno si può accontentare, può tirare al ribasso, può limitarsi ad un'osservanza sterile e stitica. Come quei ragazzi che a scuola si accontentano appena appena di arrivare al 6, alla sufficienza. Appunto così ragionano gli scribi e i farisei al tempo di Gesù: la legge come una soglia minima da rispettare. Gesù invece ci invita a entrare in una dimensione di pienezza, dono, abbondanza davanti alla legge. "Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli", ci ricorda nel discorso della montagna. Punta sempre oltre la soglia minima, oltre lo stretto necessario, oltre il dovuto! Nelle relazioni familiari. nel lavoro, nella fede. Non ti accontentare della sufficienza, punta in alto. Questa è la strada per entrare nel regno dei cieli, per entrare nella felicità vera.

Don Alberto

VEGLIA DIOCESANA DI PREGHIERA



Il vescovo Mario Toso invita tutti i fedeli della diocesi (presbiteri, consacrati e consacrate, laici e laiche) venerdì 21 febbraio ore 20.30 in cattedrale per una veglia di preghiera nella solennità di S. Pier Damiani, patrono della nostra Chiesa locale. Affideremo a Dio e al Santo il cammino della diocesi, in questa fase attuativa del sinodo diocesano dei giovani. Il vescovo consegnerà ai presenti il testo della sua lettera postsinodale "Collaboratori della vostra gioia".

CAPPELLETTI: AL LAVORO!

Martedì 25 febbraio iniziano le serate di preparazione cappelletti, come autofinanziamento per le attività della parrocchia: venite ad aiutarci? Per prenotazioni e informazioni chiamare Giovanna (339 6458 967).

MESSE E CELEBRAZIONI

Da Lun a Ven – ore 8: Lodi.

GIO 20 - ore 20.30: Adorazione eucaristica silenziosa.

Dom 23 - ore 10: Confessioni; ore 11: S. Messa (Pirazzini Sante); ore 15.30: S. Rosario e Coroncina; ore 16.30: battesimo; ore 18: S. Messa (def. Coniugi Visani).

A CHI ASSOMIGLIARE



Letà, come immaginava il futuro? Voi, figli del '68, volevate "uccidere" qualunque guida e autorità: il padre, il professore, il prete, il padrone, il fratello maggiore; noi, al contrario, li cerchiamo, ma dove trovarli? Come facciamo a non avere paura, soprattutto a non avere paura della paura? Perché ci parlate sempre di voi e ci dite quello che dobbiamo fare, e vi dimenticate del nostro punto di vista, di chiederci di noi?

La nostra convinzione e rassegnazione di non poter cambiare il mondo è una reale forma di impotenza o non nasconde piuttosto una forma di comodità e di immaturità?

Di fronte a queste domande dolenti e spietate dei nostri giovani, identiche e reiterate in ogni latitudine del Paese, è difficile non sentirsi chiamati in causa: noi "protetti" dal passato e dal futuro, loro "sprotetti" e inchiodati al presente. Sono a dirci che stiamo consegnando loro un mondo complicato e inospitale, e a testimoniare che le antenne e cicatrici interiori li rendono più sensibili, più nobili, più veri di noi. Loro sono lo specchio della nostra identità, il bilancio della nostra vita.

Benvenuto quel giorno in cui di un ragazzo e di una ragazza non si dirà più «è tutto suo padre, tutto sua madre», ma di un padre e di una madre diremo: «è tutto suo figlio, tutta sua figlia».

Ivano Dionigi-Avvenire



RESOCONTO DEL GRUPPO CARITAS - ANNO 2019

La Caritas della nostra Unità Pastorale ha inaugurato la sede di San Giovannino il 25 novembre 2018; sue finalità sono il bene delle persone e l'animazione caritativa delle parrocchie.

Attività svolte

È stata presa in gestione l'attività del banco alimentare e il ritiro e la distribuzione di eccedenze di alcuni supermercati di Faenza. Da novembre 2018 a Reda è iniziata la partecipazione alla Colletta Alimentare in collaborazione con il gruppo catechisti. Da alcuni mesi sono state coinvolte le parrocchie attraverso la richiesta di donare viveri, in occasione della Messa dell'ultima domenica del mese, riscontrando una risposta molto positiva e partecipata. I viveri così raccolti vengono distribuiti una o due volte al mese a diversi nuclei familiari, per un numero di persone variabile fra 20 e 30.

Dieci nostri volontari hanno partecipato al corso di formazione della Caritas diocesana per l'attività di ascolto alle persone che richiedono sostegno; fra questi, cinque operatori hanno poi iniziato regolarmente l'ascolto da novembre 2019, ogni martedì alle 18. Al momento sono stati incontrati 8 nuclei familiari di cui fanno parte 23 persone, riscontrando che diverse situazioni necessitano di importanti supporti finanziari, pedagogici, d'inserimento lavorativo, abitativo e di assistenza per la gestione del denaro. Operando in rete con i servizi sociali, istituzionali e con la Caritas di altri territori, si lavora per progettare percorsi personalizzati sulle esigenze specifiche delle diverse famiglie assistite.

Il gruppo sollecita anche il sostegno della preghiera, dal momento che le proprie attività nascono dalla fede: per questo ha curato l'animazione della giornata mondiale del povero (17 novembre 2019) nelle Messe festive delle parrocchie.

Investimenti

È stato ottenuto un contributo da Caritas italiana per coprire una parte degli investimenti per una sobria ristrutturazione della sede. Un contributo diocesano dai fondi 8xmille ha permesso di aiutare persone assistite per spese relative all'abitare e alla mobilità.

Alcune nostre parrocchie hanno donato fondi per contribuire all'aiuto dei più fragili: Basiago € 287,00 (pasta); Albereto € 200,00 (pasta); Basiago € 810,00 (torneo calcio); privati € 100,00.

Prospettive

Attualmente si fa un ottimo servizio con i viveri a disposizione; emerge però un grande bisogno di sostegno economico per bollette e affitti, per cui il gruppo Caritas sta valutando come coinvolgere le parrocchie per reperire risorse. Il gruppo CARITAS sta aiutando alcune famiglie indigenti, ma desidera mettersi al servizio di qualsiasi forma di fragilità e bisogno nel nostro territorio; chi fosse a conoscenza di situazioni bisognose di attenzione, ce le può segnalare con discrezione (cell. 371 398 1615).